

Sulla strada – Rassegna stampa 7 agosto 2015

PRIMO PIANO

Un bimbo di 5 anni in cura al Gaslini

Julio sogna la macchina della polizia e trova la Lamborghini della Stradale

GENOVA 07.08.2015 - Oggi pomeriggio il sogno di Julio si avvererà. Julio è un bimbo di 5 anni, proviene da Santo Domingo, ed è in Italia da circa un anno e mezzo per curare il neuroblastoma di cui è affetto presso l'Istituto Gaslini di Genova. "Vorrei avere una macchina della polizia" questo il desiderio di Julio che "Make a Wish Italia", onlus con sede a Genova, ha raccolto. La polizia stradale di Genova si è messa a disposizione e Julio troverà in via Saluzzo, la sede della Stradale genovese, la Lamborghini Gallardo della Polizia Stradale. I 'nuovi colleghi' lo accompagneranno poi fino in piazza De Ferrari dove, insieme a lui, troveranno la sorpresa che Julio sta aspettando.

Fonte della notizia: primocanale.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Polizia: "Aumentano i pirati della strada, due vittime alla settimana"

Nel primo semestre 2015 sono salite del 4,3% le persone investite da pirati. Asaps: "Solo il reato di omicidio stradale può fermare questa tragedia"

07.08.2015 - Cresce ancora il fenomeno della pirateria stradale in Italia: +4,3% nel primo semestre 2015, con 61 vittime, più di due alla settimana. In leggero calo gli ubriachi, aumentano i pirati positivi alle droghe. Il 27% sono stranieri. Lo dice l'Asaps, l'Associazione sostenitori polstrada. "Solo l'omicidio stradale, con revoca della patente fino a 30 anni - commenta il presidente Giordano Biserni - potrebbe far rinsavire dalla voglia di fuga".

Fonte della notizia: tgcom24.mediaset.it

Pirateria stradale, crescono i casi: Emilia-Romagna al 4° posto in Italia

Se gli incidenti stradali in generale, seppur con passo rallentato, continuano ancora a diminuire, nessun segno positivo emerge per quanto riguarda la pirateria stradale.

07.08.2015 - Se gli incidenti stradali in generale, seppur con passo rallentato, continuano ancora a diminuire, nessun segno positivo emerge per quanto riguarda la pirateria stradale. Dopo la lievitazione del fenomeno in tutto il 2014 con 1.009 omissioni di soccorso, 119 decessi e 1.224 feriti, anche per il primo semestre del 2015, secondo il tradizionale Osservatorio il Centauro - ASAPS la situazione non è per niente positiva.

I DATI - Nel primo semestre il report registra 484 episodi gravi o comunque significativi, 20 in più rispetto ai 464 del primo semestre 2014, con un aumento del 4,3%. Gli eventi mortali sono stati 59 rispetto ai 56 dello stesso periodo dello scorso anno, le persone uccise hanno toccato la cifra record di 61, tre in più rispetto alle 58 vittime del 2014 +5,2%. Le persone ferite invece sono state 575, solo 4 in più rispetto al primo semestre 2014 quando furono 571 +0,7%. E a fine luglio gli episodi sono già diventati 580 con 71 vittime e 687 feriti. Fra le 61 vittime del semestre bisogna distinguere 33 pedoni, in netto aumento del 43,5% rispetto lo scorso anno quando furono 23. I feriti sono stati 206, contro i 177 dello scorso anno +16,4%. Migliori i dati che riguardano l'altra utenza debole, quella dei ciclisti fra i quali il report dell'ASAPS ha registrato 6 vittime mortali contro le 10 dello scorso anno, -40%. 51 i velocipedisti feriti, appena 4 in meno rispetto ai 55 dell'anno prima -7,3%.

Una sola vittima aveva meno di 14 anni, lo scorso anno furono 2. I pirati identificati sono stati 273 pari al 56,4%, (215 denunciati a piede libero 78,8% e 58 arrestati 21,2%), in calo rispetto agli identificati dello scorso anno che furono il 59,7%. In crescita i pirati stranieri che hanno raggiunto nel semestre 2015 la quota del 27,1%, con 74 identificati, lo scorso anno furono 70, pari al 25,3%. Identico il numero degli stranieri vittime di pirateria 51 come lo scorso anno, ma con una percentuale del 10,5%, rispetto all'11% del 2014. Dati migliori per le "Bandane rosa", le piratesse ferme a un modesto 8,8%, in calo rispetto al 10,1% dei primi sei mesi dello scorso anno.

EBBREZZA - I pirati per i quali si è riusciti ad accertare lo stato di ebbrezza da alcol o droga cioè solo quelli identificati poco dopo l'incidente sono stati 49, pari al 17,9%, in calo rispetto al 21,7% dei primi sei mesi del 2014. Ma se si considerano le sole piraterie mortali il dato legato all'abuso di alcol risale al 20,5%. Fra le condizioni psicofisiche alterate da stupefacenti, i positivi sono stati 14, rispetto ai 9 dello scorso anno con un incremento di oltre il 55%. Fra le regioni in testa alla graduatoria della pirateria troviamo nel primo semestre secondo l'Osservatorio ASAPS ancora la Lombardia con 89 episodi, seguita dal Veneto con 54, Lazio con 52 e dall'Emilia Romagna con 40, la Toscana 37 e la Campania con 29. "Insomma - conclude il presidente di Asaps Giordano Biserni - il più bieco dei reati della strada non fa segnare assolutamente dati di inversione di tendenza, secondo l'ASAPS c'è solo da sperare che con l'approvazione definitiva della legge sull'omicidio stradale - che ci auguriamo sia ormai vicina - e con l'incremento delle pene e soprattutto la revoca della patente per chi si dà alla fuga, che potrà arrivare quasi a 30 anni, un periodo molto vicino all'ergastolo della licenza di guida, faccia rinsavire parecchi di coloro che dopo un incidente hanno voglia di scappare. Certo che l'incremento delle "scoperture assicurative" ormai a quota 4 milioni di veicoli, è benzina super nel già potente motore che alimenta la pirateria stradale".

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

«Mutilato per un palo di ferro sulla strada»

Il giovane inglese raccoglie firme per chiedere l'eliminazione di strutture pericolose

SARZANA, 7 agosto 2015 – SONO piantati lungo strade e marciapiedi per proteggere i pedoni ma rischiano spesso di uccidere motociclisti e ciclisti. Se ne trovano ovunque, spesso piegati, qualche volta spezzati, parapetonali piegati a U ma anche paletti per impedire la sosta in punti dove dovrebbe bastare un cartello di divieto. Su quel parapetonale mezzo accartocciato di via Neri Darren Boath, trentaduenne inglese deciso a diventare sarzanese come il nonno, ci ha lasciato la gamba sinistra e la funzionalità della mano destra indispensabile per continuare a fare il chiropratico. Dopo otto giorni di coma l'ottobre scorso, delicati interventi chirurgici, lunghi mesi di immobilità e altrettanti di riabilitazione, superata la depressione, ora Darren, ex sportivo professionista con tanto di record di lancio nel football, ha deciso di combattere. Una 'guerra' contro quei parapetonali che ritiene abbiano mutilato lui e ucciso altri motociclisti, un'altra a favore di chi è nelle sue condizioni ma ha minori possibilità di ritrovare condizioni di vita decorose. La seconda l'ha già cominciata in Inghilterra, e vuole continuarla in Italia, fondando l'associazione Help an amputee attraverso la quale, raccontando la sua storia raccoglie fondi per aiutare le persone rimaste mutilate. La prima la comincia ora raccogliendo firme per chiedere di eliminare quei pericolosi parapetonali e paletti di acciaio perché incidenti come il suo non si ripetano. In via Sarzanello è ricominciata da poche settimane la seconda vita di Darren, soprannominato Dr Google per la sua specializzazione in chiropratica e i quattro anni di lavoro a Google.uk di cui il padre era proprietario.

LA SUA vita, di atleta professionista di football e calcio con la squadra di Leeds dove viveva, è finita il 24 ottobre 2014 quando in sella alla sua Bmw è ripartito dal semaforo di piazza Garibaldi diretto verso casa. «C'era un cane per strada, l'auto davanti a me ha sbandato per evitarlo e io pure ma ho perso il controllo e sono finito contro quel palo – racconta – La gamba non c'era più ma io non ricordavo niente e poi sono entrato in coma». Ora cerca testimoni del suo drammatico incidente

e lascia il suo numero inglese (0044/7584498961). Lo stesso parapetonale di via Luigi Neri contro il quale pochi mesi prima, il 22 giugno, era morto a 55 anni Roberto Bologna mentre in scooter tornava a casa a Castelnuovo dopo aver chiuso il suo ristorante di via Mascardi. Una tragedia inspiegabile. E l'elenco degli incidenti in quel punto è lunghissimo, l'ultimo l'altra sera quando un'auto è rimasta incastrata tra i paletti di ferro e li ha divelti. Ed era un paletto a bordo strada a Castelnuovo quello contro cui si è fermata a 17 anni la vita di Massimiliano Dell'Amico.

«QUANDO mi sono svegliato dal coma – racconta Darren – non ricordavo che la mia gamba era stata amputata. Il primo pensiero è stato di morte, poi ho visto mia madre depressa e ho reagito anche per aiutare lei. Ho voluto tornare a vivere in Italia ma quando vedo quel maledetto ferro mi prende la rabbia: quei paletti sono troppo pericolosi, vanno tolti. Quella notte ero appena ripartito dal semaforo, avrò fatto i 30 all'ora. Ho perso una gamba, ho avuto vertebre e costole lesionate, ho difficoltà con la mano destra ma alla fine sono vivo, mi è andata bene». Dopo quasi un anno, con un amico alla guida, è risalito su una moto per andare a Monterosso: «un'emozione bellissima» dice. E ora vuole lottare per la vita degli altri motociclisti: sta avviando una petizione per chiedere l'eliminazione dei parapetonali pericolosi, e per il giorno del suo 33° compleanno organizzerà una grande festa al Moor di Fiumaretta per raccogliere fondi destinati all'associazione che aiuterà le persone amputate a continuare una vita dignitosa.

Fonte della notizia: lanazione.it

Meno croci sull'Autobrennero Incidenti diminuiti di un terzo

**Costa: «Le vittime negli anni Novanta erano 30-40 in un anno, adesso sono scese a 5-10»
Concessione A22, ore decisive per il rinnovo. Kompatscher: «Fiducioso sull'esito delle trattative» di Paolo Campostrini**

BOLZANO 06.08.2015 - Meno croci sull'A22. Carlo Costa direttore tecnico generale, sfoglia gli ultimi dati e alza gli occhi come a voler dire "sono sempre troppe..". Ma non è proprio così: perchè sui 35 milioni di mezzi che percorrono ogni anno il lungo budello d'asfalto dell'A22 le vittime sono passate dalle 30-40 ogni 12 mesi degli anni Novanta alle 5-10 degli ultimi due anni. "E nel 2020 vorremo dimezzarle ancora e nel 2050 arrivare a "zero vittime". Sarà difficile ma noi possiamo provarci". Ecco la rincorsa, tutta in salita, alla sicurezza del direttore A22.

Quali sono le ultime cifre?

"Abbiamo un parametro, su cui tutte le autostrade misurano i livelli di sicurezza. Si tratta di un calcolo da cui non si sfugge. E che serve da piattaforma statistica comune per elaborare le politiche della sicurezza. Ebbene, negli anni Novanta si era attestato intorno al 50. In A22, nel 2014, il parametro degli incidenti stradali era sceso a 21. Un evidente decremento. "

E quest'anno?

"Nei primi sei mesi del 2015 siamo a 19,40".

E non è solo merito degli automobilisti...

"Non solo anche se è contata una maggiore sensibilità rispetto alle informazioni che A22 si sforza di far transitare. Ho notato in questi ultimi anni una più attenta programmazione dei viaggi. Come se tutte le campagne fatte abbiano finalmente dato i loro frutti. In sostanza, da parte degli automobilisti, si cerca di non aggredire tutti insieme l'autostrada nei giorni da bollino rosso o nero, si scaglionano le partenze, si viaggia anche di sera. Poi ci siamo noi".

Anche se un automobilista appena entra in A22 e vede un'auto rallentare pensa subito alla coda e protesta...

"A volte ha ragione ma posso assicurare che non solo gli incidenti sono diminuiti ma anche i tempi di percorrenza. Che rispetto ai momenti di maggiore traffico si sono ridotti di almeno il 30%".

Ragioni?

"Ci sono stati interventi in profondità. Partendo dalle geometrie orizzontali, all'allargamento delle corsie di immissione e decelerazione, poi la segnaletica modernizzata, la scomparsa dei cantieri dei

lavori in corso lungo tutta la tratta nei mesi a maggiore pressione vacanziera. E poi i filtri agli ingressi nelle giornate in cui è previsto il maggior esodo".

Cosa significa filtraggio?

"Il lavoro di informazione che si fa nei caselli d'entrata e, parallelamente, l'impegno della polizia stradale e dei nostri ausiliari nelle operazioni di deflusso".

In altri anni questa maggiore fluidità era dovuta alla crisi e alla diminuzione dei veicoli...

"Adesso no. Sta succedendo il contrario. Leggo qui gli ultimi dati: rispetto al 2014 il traffico è aumentato del 3,39% per cento nell'ultimo anno per quanto riguarda i veicoli leggeri e del 2,77% per i pesanti, tir e autobus. Questo significa una media ponderata del 3,21% in più di traffico veicolare sull'A22. Un bel numero. E se a questo incremento si affianca una diminuzione dei tempi di percorrenza medi vuol dire che qualcosa è cambiato nei supporti tecnologici e no messi a disposizione".

E poi passeggeri e guidatori più informati, no?

"E anche più tecnologici. E' aumentato l'uso di *tablet* e *smartphone*. Così tutte le nostre informazioni in tempo reale sui rallentamenti, i giorni di maggior traffico, la segnaletica hanno infinite possibilità di arrivare direttamente all'utente".

Prossimo step?

"La segnaletica per la terza corsia"-

E poi?

"Zero vittime nel 2050".

È notizia di ieri, intanto, l'ulteriore passo avanti per la concessione A22. Oggi il Governo presenterà ai soci pubblici una bozza d'intesa che prevede l'affidamento della concessione (durata ipotizzabile sino al 2045) ad una società in house, rendendo al tempo stesso disponibili i 550 milioni del fondo ferrovia accantonati per il finanziamento del Bbt.

Fonte della notizia: altoadige.gelocal.it

SCRIVONO DI NOI

La Polizia Stradale di Bologna sequestra cocaina purissima per un valore sul mercato tra i 47.000 e 55.000 euro

06.08.2015 - Nel tardo pomeriggio di ieri, nell'ambito dei controlli predisposti dalla Polizia Stradale in occasione dell'esodo estivo, tre pattuglie della Sottosezione Polizia Stradale di Altedo, presso il casello di Occhiobello (RO) dell'autostrada A/13 intimavano l'alt ad un vistoso veicolo BMW X5 vecchio modello di colore nero con vetri oscurati, proveniente da Padova. Durante il controllo il conducente, D.C. cittadino italiano pluripregiudicato originario della provincia di Venezia ma residente da qualche anno a Ferrara, nonostante in apparenza avesse tutti i documenti in regola, manifestava inconsueti segnali di nervosismo, contraddicendosi più volte nel rispondere alle domande degli Agenti, come se avesse qualcosa da nascondere. Insospettiti da tale comportamento, gli operatori della Polizia Stradale decidevano di accompagnare l'individuo presso la caserma di Altedo per effettuare un controllo più approfondito sul veicolo. Dalla perquisizione personale, estesa poi anche al veicolo, venivano rinvenuti tre telefoni cellulari e due tablet e, sapientemente nascosto in fondo al cruscotto, un involucro in cellophane contenente 104,37 gr. di cocaina purissima, per un corrispondente valore sul mercato compreso tra i 47.000 e 55.000 euro, destinata allo spaccio nella zona dei lidi ferraresi durante il prossimo ponte di Ferragosto, oltre ad altro denaro in contante, circa 1.860 euro, probabilmente destinata per l'acquisto di altre sostanze stupefacenti. L'individuo veniva tratto immediatamente in arresto. Al processo per direttissima conclusosi nel pomeriggio odierno presso il Tribunale di Bologna è stato convalidato il sequestro della sostanza e del denaro unitamente all'arresto, altresì è stata disposta la detenzione agli arresti domiciliari fino alla fissazione della prossima udienza.

Fonte della notizia: bologna2000.com

Alterava il cronotachigrafo con un magnete: oltre 1.500 euro di multa per un camionista

Una delle infrazioni più diffuse per alterare le registrazioni sul dispositivo cronotachigrafo digitale, è costituito dall'utilizzo di calamite, abilmente occultate in modo tale da interrompere l'alimentazione del tachigrafo

06.08.2015 - I controlli al settore dell'autotrasporto, attività in cui è costantemente impegnata la Polizia Stradale, mirano garantire la sicurezza dei trasporti su strada ed il miglioramento delle condizioni di lavoro dei conducenti. Una delle infrazioni più diffuse per alterare le registrazioni sul dispositivo cronotachigrafo digitale, è costituito dall'utilizzo di calamite, abilmente occultate in modo tale da interrompere l'alimentazione del tachigrafo durante la marcia del mezzo: così il veicolo, che in realtà è in movimento, dalle registrazioni alterate sembra essere "fermo". Alle 22.30 di giovedì, una pattuglia in servizio di vigilanza stradale, dipendente dalla Sezione Polizia Stradale di Forlì, nel corso di un normale controllo ad un autoarticolato in transito sulla secante di Cesena, insospettita dalle anomalie sulle stampe del cronotachigrafo digitale, decideva di approfondire le verifiche, riscontrando la presenza di un "magnete" abilmente occultato nel dispositivo di alimentazione del crono. Al termine degli accertamenti, il conducente, un cittadino italiano di 64anni, privo delle carte di circolazione è stato sanzionato per oltre 1.500 euro. Per lui inoltre sono scattate la decurtazione di 10 punti dalla patente e la sospensione del documento di guida da 15 giorni a 3 mesi. Ulteriori sanzioni venivano contestate per l'inosservanza dei tempi di guida e di riposo. Dall'inizio dell'anno è il terzo caso in cui un conducente professionale viene sanzionato per l'uso di dispositivi atti ad alterare le registrazioni cronotachigrafo. In ulteriori tre casi sono state riscontrate la sostituzione della carta tachigrafica dell'effettivo conducente, con la carta di altro soggetto: la finalità dello stratagemma è sempre quella di superare i tempi di guida consentiti.

Fonte della notizia: cesenatoday.it

NO COMMENT...

Piazza Beccaria, ghisà suicida in ufficio: a giudizio la collega per minacce alla vedova

L'agente municipale, legata sentimentalmente al vigile suicida, confessò di essere l'autrice della lettera anonima alla vedova: ora è a giudizio per minaccia aggravata

di Mario Consani

MILANO, 7 agosto 2015 - Lui s'è tolto la vita, quasi tre anni fa, scegliendo di farlo sul posto di lavoro: il comando della polizia municipale in piazza Beccaria. Un colpo di pistola e via, fine di tutto. E invece no. Perché, a parte l'effetto pubblico di quel gesto drammatico, dal giorno dopo la tragedia, invece del silenzio sulla fine di A.D.M., 51 anni, si è sviluppato, sia pure sottotraccia, una sorta di clamore. Due inchieste giudiziarie, una velenosa lettera di minacce arrivata alla vedova, una discutibile perquisizione ordinata da un pm sul luogo di lavoro della donna (anche lei agente comunale distaccata però in procura come assistente di un altro pm) e poi il processo già iniziato a carico della persona che ha confessato di aver spedito la missiva con busta del comune di Milano firmandosi come anonimo funzionario: una collega dell'uomo che si è tolto la vita e che aveva con lui una relazione sentimentale. E che ora è a giudizio con l'imputazione di minaccia aggravata ai danni della vedova. Una vicenda delicatissima, dunque, intreccio di aspetti molto privati e altri invece di indubbio rilievo pubblico sullo sfondo del comando di Piazza Beccaria. D.M. si sparò un colpo di pistola una sera di novembre 2012 in ufficio, dove si era attardato con una scusa. Lasciò scritte poche righe al computer, dal quale però aveva anticipato la sua intenzione chattando fino a

pochi minuti prima con la collega, pure lei sposata, con cui aveva una storia. Relazione che era stata scoperta dalla moglie, che aveva cacciato lui di casa. La Procura aprì un fascicolo sulla vicenda, per accertare eventuali istigazioni al suicidio o mancati interventi da parte di chi avrebbe potuto agire. L'uomo aveva anche due figlie ragazzine, travolte dal dolore. In quel contesto, alla vedova arrivò una lettera in busta chiusa del Comune di Milano siglata da un anonimo "funzionario", con la minaccia che se non avesse "lasciato in pace" le colleghe, il mittente avrebbe provveduto a farla trasferire dall'incarico che stava svolgendo. Scattò la denuncia contro ignoti, si aprì il secondo fascicolo d'indagine. Sempre in quei giorni, fra l'altro, a caccia di chissà quale prova dell'eventuale istigazione al suicidio, il pm titolare di quel fascicolo mandò i suoi uomini a perquisire non solo la casa della vedova ma anche i suoi cassetti nell'ufficio della procura. Di lì a pochi giorni, sentita dall'altro pm, l'agente municipale legata sentimentalmente al vigile suicida confessò di essere l'autrice della lettera anonima alla vedova: ora è a giudizio per minaccia aggravata. Da tutto questo, e nonostante il gesto della sua dipendente, il Comune di Milano ha preferito finora tenersi alla larga. «Ci saremmo aspettati che si costituisse parte civile nel processo che vede imputata l'autrice della lettera - lamenta l'avvocato della vedova, Patrizio Nicolò - invece finora nessuno si è fatto vivo».

Fonte della notizia: ilgiorno.it

PIRATERIA STRADALE

Genova, investe un pedone e scappa: caccia al pirata della strada

GENOVA 07.08.2015 - Un pedone è stato investito nel tardo pomeriggio di ieri da uno scooter in via Montaldo mentre stava attraversando la strada. L'uomo è stato trasportato presso il pronto soccorso dell'ospedale Galliera in codice giallo, ma l'investitore è scappato senza prestare soccorso. Da ieri sera, quindi, sono avviate le ricerche del pirata della strada.

Fonte della notizia: genova24.it

Arezzo, pirata della strada travolge e uccide anziano: arrestata

La donna alla guida dell'auto è risultata positiva all'alcoltest

06.08.2015 - Una 44enne di Capolona (Arezzo) è stata arrestata per lesioni personali colpose, fuga e omesso soccorso dopo aver provocato un incidente in cui è morto un uomo di 83 anni. La donna nella notte tra martedì e mercoledì aveva investito l'anziano in sella alla sua bici, e poi era fuggita. Rintracciata dai carabinieri è risultata anche positiva all'alcoltest. L'incidente è avvenuto a Subbiano (Arezzo). Subito rintracciata dai carabinieri, dall'etilometro è risultato che aveva un tasso di alcol superiore a 1,50 g/l. L'arrestata, su disposizione dell'autorità giudiziaria, si trova agli arresti domiciliari presso la propria abitazione. L'uomo è morto oggi dopo il ricovero all'ospedale Le Scotte di Siena. Il capo di imputazione nei confronti della donna potrebbe quindi aggravarsi.

Fonte della notizia: tgcom24.mediaset.it

Arezzo, pirata della strada travolge e uccide anziano: arrestata

La donna alla guida dell'auto è risultata positiva all'alcoltest

06.08.2015 - Una 44enne di Capolona (Arezzo) è stata arrestata per lesioni personali colpose, fuga e omesso soccorso dopo aver provocato un incidente in cui è morto un uomo di 83 anni. La donna nella notte tra martedì e mercoledì aveva investito l'anziano in sella alla sua bici, e poi era fuggita. Rintracciata dai carabinieri è risultata anche positiva all'alcoltest. L'incidente è avvenuto a Subbiano (Arezzo). Subito rintracciata dai carabinieri, dall'etilometro è risultato che aveva un tasso di alcol superiore a 1,50 g/l. L'arrestata, su disposizione dell'autorità giudiziaria, si trova agli arresti

domiciliari presso la propria abitazione. L'uomo è morto oggi dopo il ricovero all'ospedale Le Scotte di Siena. Il capo di imputazione nei confronti della donna potrebbe quindi aggravarsi.

Fonte della notizia: tgcom24.mediaset.it

Calco: cane muore investito e lasciato agonizzante. Si cerca il responsabile

06.08.2015 - Nella serata di ieri, mercoledì 5 agosto, un cane setter di colore bianco e fulvo è stato investito a Calco, in via Nazionale poco dopo l'incrocio con via Vescuria. Il triste episodio è avvenuto intorno alle 20.30 ed il povero animale, rinvenuto riverso sul ciglio della strada in condizioni drammatiche, dopo un paio d'ore di agonia, è stato soppresso per le molteplici lesioni al midollo spinale che non gli hanno lasciato alcuna speranza. Il cane - secondo la testimonianza di chi lo ha soccorso - al momento di attraversare via Nazionale, è stato travolto da un'auto di colore grigio che procedeva verso Airuno, il cui conducente non si è fermato a prestare soccorso. Nella serata di ieri, mercoledì 5 agosto, un cane setter di colore bianco e fulvo è stato investito a Calco, in via Nazionale poco dopo l'incrocio con via Vescuria. Il triste episodio è avvenuto intorno alle 20.30 ed il povero animale, rinvenuto riverso sul ciglio della strada in condizioni drammatiche, dopo un paio d'ore di agonia, è stato soppresso per le molteplici lesioni al midollo spinale che non gli hanno lasciato alcuna speranza.

Fonte della notizia: merateonline.it

CONTROMANO

Va contromano in autostrada e provoca un incidente: 2 giovani in ospedale

Sul posto sono intervenute sono ambulanze del Vopi, che hanno condotto i ragazzi al pronto soccorso dell'ospedale Ruggi d'Aragona di Salerno

07.08.2015 - Panico nella tarda serata di ieri tra Salerno e Pontecagnano dove il conducente di una Mercedes ha improvvisamente invertito la marcia percorrendo contromano un tratto della rampa che collega l'A3 alla tangenziale cittadina. Quasi inevitabile lo scontro con un'altra macchina, con a bordo due giovani, che nell'impatto sono rimasti feriti. Sul posto sono intervenute sono ambulanze del Vopi, che hanno condotto i ragazzi al pronto soccorso dell'ospedale Ruggi d'Aragona di Salerno. A ricostruire la dinamica dell'incidente è stata la polizia stradale.

Fonte della notizia: salernotoday.it

INCIDENTI STRADALI

Autostrade, vacanze da incubo. Morti, incidenti, code e maiali in corsia

Due incidenti nella notte con un morto e tre feriti: A1 in tilt. Si ribalta camion con maiali. Numerose le chiamate al 118: protezione civile distribuisce acqua. Interrotta anche la A14 tra Ancona sud e Ancona Nord

PIACENZA, 7 agosto 2015 - Inferno code stamattina in Autosole dopo la chiusura del tratto Piacenza-Parma in direzione sud a seguito di due incidenti avvenuti nella notte. Numerosi gli interventi del 118 per colpi di calore o malori tra gli automobilisti bloccati, con la Protezione civile e il personale di Autostrade per l'Italia impegnati nella distribuzione di acqua. Il segmento dell'A1 è stato riaperto poco dopo mezzogiorno. In via di smaltimento i 13 km di coda iniziali. Un

incolonnamento di 11 km si era formato anche sulla carreggiata nord, tra Parma e Fidenza verso Milano a causa di automobilisti curiosi che rallentavano all'altezza dei sinistri. Caos traffico anche sulla via Emilia.

UN MORTO E TRE FERITI - Una persona è morta nel primo dei due gravi incidenti avvenuto poco prima delle 24 all'altezza del km 102: coinvolti un'auto e più mezzi pesanti. All'1.30 si è poi verificato un tamponamento in coda al primo incidente, "regolarmente segnalato" precisa la società Autostrade per l'Italia, con il coinvolgimento di tre mezzi pesanti e un'auto: il mezzo pesante che trasportava maiali vivi si è ribaltato occupando gran parte della carreggiata con dispersione del carico. Dei tre occupanti dell'auto coinvolta, due sono stati soccorsi in condizioni gravi, il terzo - una bambina - è rimasta ferita in modo lieve. Gli utenti coinvolti all'interno del tratto chiuso, quasi completamente defluiti dopo le 8, sono stati assistiti dal personale Aspi e della Protezione Civile, subito coinvolta, con distribuzione di acqua refrigerata.

MAIALI IN FUGA - Sul luogo dell'incidente sono scattate subito le operazioni di messa in sicurezza e recupero dei maiali dispersi da parte dei veterinari dell'Asl e di imprese specializzate, oltre alle attività di rimozione dei mezzi coinvolti. Impegnata anche la Polizia municipale di Parma.

CODE ANCHE IN A14 - Problemi anche sulla A14: chiuso per ore dalla mattinata il casello Ancona sud per un incidente in cui una persona è morta e due sono rimaste ferite. Code anche qui con i soccorritori impegnati nella distribuzione di acqua. Casello riaperto solo nel primo pomeriggio.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Schianto in autostrada, un morto e due feriti

E' successo all'altezza di Ancona sud. Coinvolta una famiglia pesarese che viaggiava su un pulmino per disabili

ANCONA, 7 agosto 2015 - Schianto questa mattina intorno alle 11.15 vicino all'uscita dell'autostrada Ancona Sud. Il primo bilancio dell'incidente parla di un morto e due feriti, di cui uno in gravissime condizioni. Sulla dinamica sta lavorando la polizia autostradale di Fano. Sul posto è intervenuta anche l'eliambulanza Icaro del 118. Da quanto si è appreso in un secondo momento, l'automezzo è un furgone attrezzato per il trasporto dei disabili a bordo del quale viaggiava una famiglia di tre persone, originaria di Cartoceto (Pesaro Urbino): padre, madre e figlio. Il deceduto è il padre, che era alla guida e che avrebbe perso il controllo del mezzo, uscito di strada. È stato riaperto poco fa il casello di Ancona sud, chiuso dalle 11 a causa di un incidente stradale con un morto e due feriti, dei quali uno in gravissime condizioni. Il traffico è ora regolare lungo la carreggiata sud e la coda, attualmente ridotta 2 km, è in diminuzione.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Cagliari, incidente mortale per un centauro Muore un caporalmaggiore dell'Esercito

07.08.2015 - Marco Artizzu, 32enne caporalmaggiore dell'Esercito in servizio al Nucleo comando del Comando militare autonomo della Sardegna è morto questa mattina in un incidente stradale a Sinnai (Ca). L'uomo in sella alla sua Kawasaki, è uscito di strada, probabilmente intorno alle 6, per cause in corso di accertamento. Nessun testimone ha assistito all'incidente e i carabinieri sono stati avvisati da un automobilista che ha visto la moto spezzata in due ai bordi della strada. Dopo aver sbattuto contro il guard rail, infatti, Artizzu è stato catapultato in un campo sottostante la strada, ed è morto sul colpo. Il magistrato ha disposto la restituzione della salma alla famiglia.

Fonte della notizia: si24.it

Incidente stradale in Tangenziale: due feriti

Lo scontro è avvenuto all'altezza di Fuorigrotta. Tra i feriti una donna incinta

07.08.2015 - Incidente in tangenziale: coinvolte due auto all'altezza di Fuorigrotta. Lo scontro ha causato il ferimento di alcune persone. Sul posto il personale sanitario del 118 intervenuto per soccorrere le persone coinvolte nell'incidente, che hanno per fortuna riportato lievi ferite. I due feriti sono stati trasportati rispettivamente al Vecchio Pellegrini per un trauma oculare ed una donna incinta alla trentanovesima settimana al Cardarelli per policonfusioni. L'incidente ha causato lunghe code sulla tangenziale.

Fonte della notizia: napolitoday.it

Incidente stradale all'alba: furgone distrutto, una persona all'ospedale

Lo schianto tra Bibione e San Michele al Tagliamento, il mezzo è finito contro il guard-rail: i soccorsi sono intervenuti verso le 5 di venerdì

07.08.2015 - Incidente stradale all'alba di venerdì: un furgone con cassone aperto che stava percorrendo la strada provinciale tra San Michele al Tagliamento e Bibione ha perso improvvisamente il controllo, andando a schiantarsi contro il guard-rail e finendo completamente distrutto. Lo scontro è avvenuto all'altezza della località Cesarolo. I soccorsi sono intervenuti verso le 5 di mattina: sul posto un'ambulanza del 118, una camionetta dei vigili del fuoco e più tardi un mezzo del soccorso stradale per la rimozione del rottame. Nel botto è stato coinvolto un solo veicolo, una persona è rimasta ferita in seguito allo schianto. L'uomo è stato caricato a bordo dell'ambulanza e trasportato all'ospedale di Latisana: pare comunque che le sue condizioni non siano gravi. Ancora da accertare le cause dell'incidente, l'unica cosa certa è che si è trattato di un'uscita autonoma.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

Centra un palo e la macchina carambola, paura in zona Stanga

Venerdì mattina, intorno alle 8.30, una Fiat Ulysse si campovolge e finisce con due ruote all'aria a Padova, in via Martiri Giuliani e Dalmati. L'autista è stato condotto al pronto soccorso con codice giallo

07.08.2015 - Attimi di paura venerdì mattina a Padova. In via Martiri Giuliani e Dalmati, un'auto centra un palo e carambola finendo con due ruote all'aria. Si tratta di una Fiat Ulysse. Il conducente, frastornato dopo l'accaduto, è stato soccorso dai paramedici del Suem 118 e condotto al pronto soccorso con una media gravità.

RILIEVI IN CORSO. Sul posto i vigili del fuoco e la polizia locale che sta effettuando i rilievi. Ancora ignare le cause che hanno portato il mezzo ad urtare contro il palo.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

Scontro tra auto e moto in centro, centauro finisce sotto all'auto dopo l'impatto

TAGLIACOZZO 07.08.2015 - Un incidente è avvenuto in pieno centro questa mattina, davanti al distributore Agip. Lo scontro ha coinvolto un'auto e una moto e il motociclista, un giovane del posto, è rimasto ferito. E' infatti finito sotto alla macchina: sul posto sono intervenuti gli operatori del 118 di Tagliacozzo che hanno stabilizzato il paziente prima del trasporto in ospedale. E' stato infatti portato al pronto soccorso di Avezzano per gli accertamenti e ricoverato con una prognosi di alcuni giorni. Fortunatamente le sue condizioni non sono gravi. Alla guida dell'auto c'era un

pensionato residente a Tagliacozzo che gli avrebbe tagliato la strada. Sul posto sono intervenuti gli uomini della Forestale di Tagliacozzo che hanno regolato il traffico evitando che si creassero degli ingorghi nella centralissima via Marconi, e i militari della compagnia di Tagliacozzo che hanno eseguito i rilievi per accertare le responsabilità.

Fonte della notizia: marsicalive.it

Ardeatina – Rapinano una prostituta ma fanno un incidente stradale, bloccati dalla polizia

07.08.2015 - Poco prima dell'alba tre giovani italiani sono andati in auto ad un autogrill sull'Ardeatina. Qui uno di essi ha contattato una prostituta, con la quale si è appartato poco distante per consumare la prestazione pattuita. Nel frattempo uno degli altri due ragazzi si è avvicinato, ha colpito la donna alle spalle e le ha portato via la borsa, poi è salito in auto con l'altro giovane rimasto ad aspettarlo e i due sono scappati, lasciando solo il cliente della ragazza che, spaventato da quanto accaduto, è a sua volta fuggito a piedi. I responsabili della rapina a pochi metri dall'area di sosta sono andati a sbattere contro un palo della luce, un testimone li ha visti ed ha subito chiamato il 113. Gli agenti della Polizia di Stato, del commissariato Esposizione, arrivati sul posto hanno fermato i due giovani che, in un primo momento, hanno tentato di giustificarsi dicendo che stavano facendo una passeggiata, ma alla fine hanno confessato il misfatto. I due, cittadini italiani di 20 e 27 anni, sono stati arrestati per rapina.

Fonte della notizia: iltabloid.it

L'Aquila, travolta dall'Ape del marito donna muore all'ingresso dell'orto

L'AQUILA 06.08.2015 - Incidente mortale, questa mattina nella frazione aquilana di Aragno: a perdere la vita una donna di 79 anni, R.L., rimasta schiacciata dall'Ape Piaggio guidata dal marito. Da quanto si apprende, la vittima era appena scesa dal veicolo fermo davanti all'ingresso del proprio orto, quando improvvisamente il marito avrebbe perso il controllo dell'Ape che, sfrenandosi, l'ha investita. Sul posto un'ambulanza del 118 e i carabinieri. Per la donna non c'è stato nulla da fare e gli operatori del 118 ne hanno solo potuto constatare il decesso.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Arezzo, incidente stradale: muore una ragazza di 27 anni

FIRENZE 06.08.2015 - Alice Rondini, 27 anni, residente a Senigallia (Ancona), è morta nella mattina di oggi 6 agosto, in uno scontro frontale tra auto sulla strada provinciale 540 della Val D'Ambra, all'incrocio di Montebenichi. Nello scontro è rimasto ferito un uomo, subito trasportato all'ospedale di Siena. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 e i vigili del fuoco di Siena (per vicinanza).

Fonte della notizia: firenzepost.it

Cade dalla moto, giovane di 25 anni in coma in ospedale

L'incidente, che non ha coinvolto altri mezzi, è successo in provincia di Milano giovedì pomeriggio

06.08.2015 - E' in coma un giovane di 25 anni caduto dalla sua moto a Rosate, in provincia di Milano, in via Cavour. L'incidente - che non ha coinvolto altri mezzi - è avvenuto intorno alle due e venti di giovedì pomeriggio. L'impatto è stato molto violento. Il casco integrale si è frantumato

battendo contro l'asfalto. Le forze dell'ordine sono al lavoro per ricostruire la dinamica, anche se è chiaro che il giovane abbia perso il controllo della sua moto: non si sa, però, la causa. Forse un'impennata. I sanitari del 118 lo hanno trasportato d'urgenza alla Humanitas di Rozzano. E' in condizioni disperate.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Incidente tra centauro e cinghiale, l'animale rimane senza vita sulla strada

CINQUE TERRE - VAL DI VARA 06.08.2015 - Un cinghiale senza vita in mezzo alla strada e un motociclista all'ospedale. E' questo l'esito dell'incidente stradale che si è verificato la notte scorsa, intorno all'una, nelle strade di Cavanella Vara, nel comune di Beverino. Il giovane alla guida della moto non ha fatto in tempo a evitare l'animale, un esemplare maschio, che è morto sul colpo. Il ragazzo è stato soccorso dai sanitari ed è stato trasportato al Pronto soccorso per ricevere le cure del caso.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

MORTI VERDI

Incidente nella notte a Mansuè: autovettura travolge un trattore

Lo schianto è avvenuto in via Oderzo e la Nissan ha completamente attraversato il mezzo agricolo al centro. Due i feriti all'ospedale

MANSUE' 07.08.2015 - E' di due feriti il bilancio di un tremendo incidente avvenuto giovedì sera verso le 21.40 lungo la strada provinciale in via Oderzo a Mansuè. Lo schianto è avvenuto tra un mezzo agricolo, un grosso trattore speciale, e un'autovettura, una Nissan. L'impatto tra i due veicoli è stato terribile, tanto che l'auto ha completamente trapassato al centro il trattore, ma fortunatamente nessuno ha perso la vita anche se due sono stati i feriti poi portati all'ospedale per accertamenti. Sul posto si sono comunque immediatamente recati sia il 118 di Oderzo che i carabinieri di Fontanelle per tutti i rilievi di rito, oltre ai vigili del fuoco da Motta di Livenza che sono giunti sul luogo dell'incidente con due mezzi per permettere il soccorso del conducente della Nissan, rimasto incastrato tra le lamiere del suo mezzo. Ancora da valutare a pieno invece i motivi che hanno portato allo scontro i due veicoli.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

SBIRRI PIKKIATI

Testate all'asfalto e ai poliziotti per scappare dalla Polizia stradale

Serata agitata a Marinella per un gruppo di magrebini. Uno è stato denunciato per lesioni, resistenza e danneggiamenti. Due denunce anche per le persone che erano con lui

SARZANA 07.08.2015 - E' finita con un ricovero in ospedale la burrascosa serata di un gruppo di magrebini fermati dalla Polizia stradale a Marinella di Sarzana. Tutto è cominciato quando alla Polizia è arrivata la segnalazione di un'aggressione ad un esercente da parte di alcuni clienti del locale. Gli autori delle molestie sono risaliti subito in automobile per garantirsi la fuga. Quando gli agenti sono arrivati sul posto gli sono stati forniti il modello dell'auto, una Ford Transit bianca, della quale venivano forniti alcune lettere e numeri della targa d'immatricolazione. Tornati su Via XXV Aprile i poliziotti hanno individuato l'auto ed è cominciato un inseguimento. A bordo della Transit viaggiavano tre uomini adulti e figli minorenni di uno di loro. La Stradale li ha fermati e sono cominciati i problemi. L'autista, un 31enne regolare sul territorio e intestatario della Ford Transit, è

risultato positivo all'alcoltest con 0.7 g/l. Agli altri due adulti, di 28 e 29 anni, è stato chiesto di fornire i documenti. Nessuno dei due li aveva e non erano in grado di giustificare la loro posizione sul territorio. I due uomini sono stati accompagnati in commissariato per l'identificazione. Uno però mostrava segni di insofferenza al controllo, quindi gli agenti hanno chiamato una pattuglia di Brugnato in supporto. Giunti in commissariato, il 29enne spintonava uno degli agenti in servizio guadagnando l'uscita sperando di far perdere le proprie tracce. L'uomo è stato subito inseguito e raggiunto. Pur di non essere fermato ha cominciato a battere il capo sull'asfalto e una volta bloccato contenuto dagli agenti, sempre con il capo, mandava in frantumi il finestrino di un'automobile regolarmente in sosta. Con non poche difficoltà almeno quattro degli agenti operanti tentavano di contenere lo straniero tanto che due degli agenti impiegati riportavano lesioni. Il 29enne è stato portato in ospedale a Sarzana. Il terzetto ha collezionato una serie di violazioni. Dalla guida in stato di ebbrezza alcolica a carico del conducente del furgone, alla denuncia a piede libero per comprovata la condizione di clandestinità per il 29 enne. Il 29enne nonostante il ricovero è stato denunciato a piede libero per violenza resistenza, lesioni a pubblico ufficiale, per la condizione di clandestinità sul territorio nazionale e per il danneggiamento dell'autovettura in sosta.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Albenga, oltraggio a pubblico ufficiale e guida in stato di ebbrezza: due denunciati

ALBENGA 07.08.2015 - In occasione dell'intensificazione dei servizi di vigilanza predisposti in concomitanza con la manifestazione Take Off Music Festival, svoltasi a Villanova d'Albenga la scorsa notte, la Polizia di Stato ha denunciato in stato di libertà due persone. Alle prime ore di questa mattina, nel corso di un controllo presso la stazione ferroviaria di Albenga, un minore di origini marocchine è stato denunciato all'autorità giudiziaria con l'accusa di rifiuto di fornire le proprie generalità, resistenza, violenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Il giovane si sarebbe rifiutato di farsi identificare scagliandosi contro i poliziotti. Infine, questa notte, una trentaseienne italiana è stata segnalata in stato di libertà con l'accusa di guida in stato di ebbrezza alcolica.

Fonte della notizia: ivg.it